

SCHINTER

Voi siete di fronte ad un paziente. Durante il colloquio con voi, si sta comportando come descritto in grassetto qui sotto. Scrivete subito sotto ciascuna frase il primo modo di completarla che vi viene in mente. Poi altri completamenti se vi vengono in mente (non più di sette in tutto per ogni frase). Passate quindi alla frase successiva.

Es.: "Se mi guarda storto può significare che... non gli sto simpatico"

Se non mi guarda quasi mai può significare che..

Se mi ignora regolarmente può significare che..

Se concorda subito con me può significare che..

SCHINTER

Se mi contesta regolarmente può significare che..

Se mi guarda fisso e allarmato può significare che..

Se interrompe quasi sempre le mie frasi può significare che..

SCHINTER

Se divaga dopo le mie domande può significare che..

Se fa di tutto per convincermi può significare che..

Se non capisce frasi semplici e chiare può significare che..

SCHINTER

Se risponde lentamente e dopo lunghe pause può significare che..

Se mi loda e gratifica spesso può significare che..

Se squalifica regolarmente i miei messaggi può significare che..

Compilatore:

Nome _____ Cognome _____ Data _____

Valutazione

Valutatore:

Nome _____ Cognome _____ Data _____

Da calcolare:

1. Il N. totale di risposte¹
2. N. totale di risposte originali²
3. N. totale di risposte chiaramente incongruenti o bizzarre.³
4. N. totale di risposte valutative (es. attributive)⁴ e N. totale risposte pragmatiche⁵
Valutare l'equilibrio numerico tra le due classi di risposte
5. N. totale di risposte valutative suddivise in: interne (terapeuta) /esterne (paziente) o ambigue. Valutare l'equilibrio numerico tra le due classi di risposte INT/EST.

Quindi sono da ricavare i seguenti parametri numerici:

	N.	% su TOTALE
Totale risposte: TOT		
Risposte originali: ORIG		
Risposte incongruenti: INC		
Risposte valutative: DEF		
Risposte pragmatiche: PRAG		
Risposte valutative di attribuzione interna: DEF_INT		
Risposte valutative di attribuzione ambigua: DEF_AMB		
Risposte valutative di attribuzione esterna: DEF_EST		

Temi ricorrenti:

-
- 1 Pensiero povero/articolato/divergente.
 - 2 Meglio se non troppe. Es. "*Potrebbe aver avuto un incubo stanotte*"
 - 3 Esempi: "*Non mi ama*", "*E' peggio per lui*", "*Lo devo passare al mio collega*", "*Come si permette*"
 - 4 Orientate alla **definizione/valutazione del problema**, con **attribuzione esterna**: "*E' un caso difficile*", "*Sta sabotando la terapia*", "*E' depresso*", o con **attribuzione interna**: "*Non ho saputo ascoltarlo bene*", "*Ho sottovalutato il suo problema*"
 - 5 Orientate alla **soluzione del problema**. Es.: "*Non devo farmi manipolare*", "*Posso saltare molte spiegazioni*", "*Posso farglielo notare*", "*Meglio che aspetto un altro momento*", "*Potrei rinforzarlo*", "*Bisogna che chiarisca meglio...*"